

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00259243
ESC - Ente schedatore	S04
ECP - Ente competente	S04

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	vaso da farmacia
OGTV - Identificazione	opera isolata

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	AR
PVCC - Comune	Chiusi della Verna

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	OR
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	secc. XVI/ XVII
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	fine/inizio
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1590
<b>DTSV - Validità</b>	ca.
<b>DTSF - A</b>	1610
<b>DTSL - Validità</b>	ca.
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	bottega di Montelupo
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	maiolica
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	25
<b>MISV - Varie</b>	diam. bocca 14.5; diam. piede 14.7
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Il corpo vasale è cilindrico, carenato superiormente e inferiormente; il collo è breve lievemente svasato e terminante con orlo arrotondato e ingrossato; il piede è a disco espanso con fondello piatto. La superficie interna è sommariamente smaltata di bianco, mentre l'esterno, escluso il fondo, ha una smaltatura completa. La decorazione investe tutto il corpo vasale, è costituita nella zona mediana perfettamente cilindrica, da grandi ovali verticali, in blu diluito, riempiti da trattini orizzontali verde chiaro tagliati longitudinalmente da una sottile linea di manganese. Gli ovali hanno la zona mediana sottolineata da una banda che riguarda tutta la circonferenza, ottenuta con strisce arancio e giallo, mentre tra un ovale e l'altro dei segni in manganese e guisa di V riempiono lo spazio superiormente ed inferiormente formando dei fiori a campanula molto stilizzati. Nelle due carenature la decorazione è costituita da fasce policrome giallo, arancio e manganese che evidenziano la rotondità del vaso e ricoprono la superficie fino al bordo del collo e del piede.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
	L'albarello è già stato identificato con quello segnato n. 3 nell'inventar

**NSC - Notizie storico-critiche**

io del Santuario conservato nell'archivio del convento (A. Lensi, La Verna . Stato di conservazione delle fabbriche e dei terreni. Descrizione delle cose d'arte e delle memorie storiche, Firenze 1934, p. 137). La menzione del vaso è però molto sommaria e non vengono date indicazioni sulla produzione dell'oggetto. Occorre procedere quindi ad un'analisi della forma e della tipologia decorativa per collocare l'albarello in una particolare area e periodo di produzione. Le caratteristiche morfologiche di tale contenitore apotecario sono già note in Toscana fin dal XV secolo, anche se sembrano affermarsi soprattutto nel corso del XVI secolo e oltre, specialmente a Cafaggiolo e Montelupo (G. Cora, Storia della maiolica a Firenze e nel contado: secoli XIV e XV, Firenze 1973, I, p. 473 n. 253b, II, tav. 253b; L. Lucattini, Arte e ceramiche nel Museo dell'Ospedale di San Martino di Genova, Genova 1975, p. 171, n. 867 e 868; C. Ravanelli Guidotti, La donazione Angilo Fanfani: ceramiche dal Medioevo al XX secolo, Faenza 1990, p. 72, n. 37). La tipologia ornamentale è ugualmente presente in numerosi esemplari di fabbrica montelupina ed il Cora inserisce questi motivi decorativi nella famiglia dei "motivi locali ad ovali e rombi", affermando che pur ritrovandosi per decenni nel corso del '500 è probabile che tale classe ornamentale sia nota dalla fine del XV secolo (G. Cora, cit., I, p. 153). Con fronti alquanto pertinenti sono possibili propri con forme apotecarie riferibili al centro valdernesese; ad esempio con un albarello della Collezione Cora, ascritto a Montelupo e databile al XV-XVI secolo, che presenta un'analogia decorazione della zona cilindrica e una serie di filettature nelle pareti carenate molto simili a quelle della Verna, nonché una stessa cromia (G. C. Bojani, C. Ravanelli Guidotti, A. Fanfani, La donazione Galeazzo Cora, Milano 1986, p. 226, n. 573). Sulla scorta di tali confronti è possibile attribuire con un buon margine di sicurezza, l'albarello della Verna a produzione montelupina della fine del XVI secolo o dell'inizio del successivo, come farebbero intuire i pigmenti alquanto diluiti e la veloce sintesi che documenterebbero il perdurare di tale motivo fino a stanche ripetizioni.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS AR 58689

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

Lensi A.

**BIBD - Anno di edizione**

1934

**BIBH - Sigla per citazione**

04000622

**BIBN - V., pp., nn.**

p. 137

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1991
<b>CMPN - Nome</b>	Mancini G.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Casciu S.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Bisaccioni A.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Bisaccioni A.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)